VARM®



# "CIAK – Cinquant'anni di Cinema al Castello Odescalchi di Bracciano": inaugurata la mostra promossa dalla principessa Maria Pace Odescalchi

21 giugno 2012 | Archiviato in: Eventi,Mostre,Primo Piano | Scritto da: Maria Rita Parroccini

**CIAK – Cinquant'anni di Cinema al Castello Odescalchi di Bracciano"**

***La mostra inaugurata mercoledì 20 giugno proseguirà fino al 6 gennaio 2013***

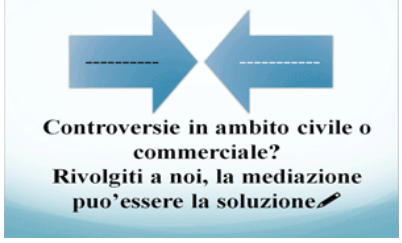
Il Castello Odescalchi sul lago di Bracciano (Roma)

*(MRP) - **CIAK – Cinquant'anni di Cinema al Castello Odescalchi di Bracciano"**. Un'atmosfera unica sul paesaggio fatato del lago di Bracciano, fra il suggestivo percorso della visita-guidata nelle varie stanze del castello, con i commenti di Giorgio Salvatori e di Francesco Festuccia che introducono e concludono rispettivamente le 14 video-installazioni in mostra accompagnate dalle musiche del Maestro Francesco Verdinelli. Con ospiti prestigiosi del mondo del cinema, fra cui la splendida Barbara Bouchet, la mostra, sostenuta da Maria Pace Odescalchi, attenta e sensibile a iniziative capaci di valorizzare e far conoscere la dimora di storica e il suo patrimonio, con la cura di Maurizio Conte, Priscilla Ippolito, Romano Milani e Luigi Piccolo, si è aperta quindi ufficialmente e sarà fruibile fino al 6 gennaio 2013. Una mostra che, con stile e determinazione che ben si sposa alla magnifica location del castello, ripercorre il connubio con le produzioni cinematografiche, televisive e i documentari girati nello storico maniero dal 1950 a oggi.*

Una pagina recente della sua lunga Storia scritta attraverso un rapporto fertile e ricco di scambi con il Cinema, che da più di sessanta anni invade sale, corti, torri e camminamenti, rivela spazi riposti e chiusi al pubblico. Obiettivo della mostra è quello di offrire ai visitatori una nuova chiave di lettura del patrimonio storico artistico del Museo del Castello Odescalchi, della sua lunga storia, e della versatilità di una così imponente dimora storica orientata alla diffusione oltre che alla conservazione del proprio patrimonio artistico culturale, attraverso festival, mostre, concerti, eventi culturali, che lo rendono luogo vivo e fertile. Con una selezione di filmati, foto e costumi di scena la mostra ritrova i set di film, fiction televisive e documentari girati nelle sale e negli esterni, spesso reinventati da registi e scenografi.

Quattordici video-installazioni scandiscono il percorso di visita guidata; alcunemostrano le clip nel

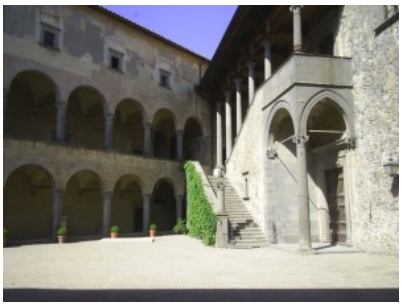
CLICCA QUI PER LO SCONTO AL PARCO MAGICLAND



luogo stesso dove sono avvenute le riprese facendo scoprireluoghi nascosti e non conosciuti, altre raggruppano le immagini in aree tematiche ispirate alle suggestioni dei grandi temi della cinematografia.

Con immagini di 20 film, tra i più di 150 girati al castello la mostra guida il pubblico inun percorso nell’architettura reale, nella quale il visitatore si muove, e nell’architetturaimmaginata e costruita dal Cinema: prigione e fortezza ma anche convento e collegio,castello fatato e serraglio moresco.

La presentazione di un’inedita serie di foto di Monica Vitti, fuori scena de *La cintura dicastità*, propone un’inaspettata scoperta regalata dalla ricerca d’archivio.



Castello Odescalchi – Bracciano – Corte d’onore

Castello Odescalchi – Sala dei Cesari

Coco Chanel -2008

Un omaggio a Roberto Capucci, che dopo la mostra del 2009 torna a Bracciano con un abito scultura dedicato al Cinema, suo tributo personale alla mostra, é un modo per il castello di far dialogare gli eventi culturali prodotti nel tempo e rinnovare precedenti esperienze.

Il Tormento e l’Estasi – 1965 – sala dei cesari (Reporters Associati)

*Venere imperiale*, *Il tormento e l’estasi*, *La cintura di castità, C’era una volta*: le grandi produzioni del passato firmate dalla regia di maestri come Jean Delannoy, Carol Reed, Francesco Rosi e Pasquale Festa Campanile. *Il cuore altrove*, *Commediasexi,Oggi sposi*: le produzioni più recenti di Pupi Avati, Alessandro d’Alatri, Luca Lucini,registi dei nostri giorni. *Elisa di Rivombrosa*, *Edda Ciano Mussolini* e *Coco Chanel*: lefiction televisive di grande successo e anche programmi famosi ed apprezzati come *Superquark* e *Ulisse – Il piacere della scoperta* che hanno portato il grande pubblicotelevisivo al Castello Odescalchi.

Grandi attori e bravi interpreti tra cui – Charlton Heston e Rex Harrison, Tony Curtis e Monica Vitti, Gina Lollobrigida e Sophia Loren, fino a Rocco Papaleo, Giovanna Mezzogiorno e Massimo Ghini – si ritrovano idealmente nelle sale e nei luoghi in cui hanno dato il volto a personaggi di ogni genere e di ogni epoca.

Alcuni costumi di scena riprendono vita affiancando le immagini in mostra:quelli di Vittorio Nino Novarese per *Il Tormento e l’estasi*, di Lina Nerli Taviani per *Luisa Sanfelice* (dalla Collezione Costumi d’Arte) e di Danilo Donati per *La Cintura di Castità*(dalla collezione Neri Costumi Teatrali).

Lucia di Lammermoor – 1971

La mostra vanta il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Presidenza del Consiglio Regionale del Lazio, dellaPresidenza del Consiglio Provinciale di Roma e del Comune di Bracciano.La mostra è sponsorizzata da Allianz Bank con il contributo della Presidenza delConsiglio Regionale del Lazio, della Presidenza del Consiglio Provinciale di Roma, della Camera di Commercio di Roma, della Roma Lazio Film Commission e della Fondazione Livio IV Odescalchi. É realizzata dall'Associazione Culturale Opere.

Neri Marcorè sul set del noto spot televisivo girato al Castello di Bracciano

**La Mostra è divisa in 7 sezioni**

La Mostra costruisce un percorso virtuale, attraverso il cinema, nel percorso di visita reale nel castello-museo mediante filmati e costumi relativi a produzioni girate al Castello che **mettono a confronto il luogo reale del set con la visione del prodotto finale delle riprese.**

**Una serie di video-installazioni propongono la visione clip di film proprio nei luoghi delle riprese, mettendo direttamente a confronto luogo reale e prodotto cinematografico.**

Data la molteplicità dei luoghi e la grandezza del castello **altre riprese sono esposte nella grande Sala del Guardaroba e organizzate secondo una scansione in aree tematiche**, suggerite ai curatori dalle suggestioni proposte dai film. Da questa scansione scaturiscono **sette sezioni**:

1) **Sulle rive di un lago tempestoso**. Fortezza, palazzo, prigione: il Castello Odescalchi di Bracciano tra suggestioni medievali e incanti fiabeschi.

2) **Tra torri e bastioni**. Visioni e vedute: il Castello raccontato dal Cinema.

3) **Segrete e segreti**. Luoghi nascosti e sale appartate: il Castello Odescalchi rivelato dal Cinema.

4) **Sospiri e palpiti**. Addii struggenti e amori appassionati: il Castello teatro di passioni.

5) **D'Armi e d'eroi**. Nobili gesta ed eroiche battaglie: il Castello teatro di guerra.

6) **Divi e dame**. Stelle del cinema e grandi interpreti.

7) **Nel Castello che non c'è**. Scenografici travestimenti: il Castello reinventato dal Cinema.

La **prima sezione** è allestita al piano terra nelle **Armerie**, normalmente chiuse al pubblico. Il titolo, **Sulle rive di un lago tempestoso**, è tratto da una **battuta pronunciata da Ugo Tognazzi ne *I cadetti di Guascogna* (1950)**, cronologicamente primo film in mostra dove compare il Castello Odescalchi. La frase associa al castello l'immagine di una natura nemica e impetuosa, complemento e sfondo quasi necessario a un luogo che l'idea comune considera teatro di intrighi, lotte e potere malevolo. La sezione ha il compito di presentare questa immagine e di illustrare come produzioni cinematografiche, televisive e documentari l'hanno interpretata attraverso le riprese degli esterni; introduce inoltre alla struttura architettonica del Castello, per agevolare e orientare il pubblico nel percorso di visita.

La **mostra prosegue** attraverso i**l primo e secondo piano** dell'ala nobile dove sono stati allestiti **schermi con clip tratte da film girati in questi ambienti.** Nella **Sala del Pisanello e Sala Orsini** e nella **Sala dei Cesari**, nella **Sala Gotica**, **Sala delle Armi** e nella **Sala delle Scienze** filmati e costumi illustrano alcune produzioni che hanno scelto questi luoghi, antichi e suggestivi, per le riprese tre cui *Il tormento e l'estasi*, *Lucia di Lammermoor*, *Virginia la monaca di Monza*,

Castello Odescalchi – Bracciano – Sala delle Armi

*Othello*.

Un **Caleidoscopio** accoglie il visitatore nella **Loggia del Guardaroba** al secondo piano: un mosaico di immagini **dove si inseguono le riprese** di tutte le produzioni girate al Castello in un corteo di epoche, costumi e travestimenti **che scompongono e ricompongono in un continuo gioco creativo gli ambienti della storica dimora**.

Il Caleidoscopio introduce al **Guardaroba**, aperto al pubblico solo in occasione di mostre ed eventi, dove sono allestite le altre **sezioni della mostra**: film e fiction televisive sono divisi per temi, dove protagonista è sempre il Castello Odescalchi con le sue suggestioni: prigione e fortezza, luogo d’eroiche battaglie e tragici amori, di addii e incontri. *Venere imperiale*, *La cintura di castità*, *C’era una volta* ma anche *Elisa di Rivombrosa*, *Coco Chanel, Edda Ciano*. Cinema e televisione in una location d’elezione da interpretare e reinventare.

**Roberto Capucci partecipa alla mostra “Ciak al Castello: 50 anni di Cinema al Castello Odescalchi di Bracciano” visitabile presso lo storico maniero da giugno 2012 a gennaio 2013.**

Il maestro espone *‘Cinema’*, un abito-scultura assolutamente unico in sauvage nero con una fascia avvolgente ad intarsi multicolore che suggerisce l’effetto di una pellicola cinematografica. La creazione suscitò grande interesse nella stampa internazionale nel corso della prima presentazione avvenuta all’Army National Guard Armory di New York nel 1985. Furono proprio i media statunitensi a soprannominare l’abito *‘The Movie’*.

Capucci, grande amante del cinema d’autore, dello spettacolo e di ogni forma di espressione artistica, dichiara: «sono particolarmente affezionato al Castello Odescalchi di Bracciano e torno con piacere ad esporre una mia opera in questa suggestiva e grandiosa location dopo il successo della mostra ‘Sovrana Eleganza’ tenutasi nel 2009-2010. Un rapporto di grande stima e amicizia mi lega alla principessa Maria Pace Odescalchi, mecenate dotata di una profonda sensibilità artistica. Il Castello rappresenta un centro di raccolta unico di opere d’arte e di alto artigianato e il suo ruolo di primo piano, svolto nella storia del cinema italiano, è indiscutibile».

Il Castello Odescalchi di Bracciano, scelto come location per riprese cinematografiche, televisive e fotografiche sin dagli anni Cinquanta, vanta al suo attivo più di 150 produzioni realizzate al suo interno. Il percorso della mostra**“Ciak al Castello: 50 anni di Cinema al Castello Odescalchi di Bracciano”** documenta ogni aspetto del dialogo, fra la macchina dei sogni rappresentata dall’universo cinematografico e questo luogo ricco di incanto e di suggestioni.

«Mi sono sempre definito un artigiano dello stile, puntando sulla qualità indiscutibile delle stoffe e delle tecniche di lavorazione e su una ricerca creativa costante» afferma Roberto Capucci «e mi sento vicino a questa mostra in quanto il cinema italiano si è sempre distinto non solo per le opere magistrali di grandi registi ma anche per la profonda attenzione riservata ad ogni dettaglio. L’eccellenza italiana si esprime nell’intelligenza acuta delle sceneggiature, nella qualità assoluta della

fotografia, nelle indimenticabili colonne sonore, nell'artisticità delle scenografie, tra magnificenza e realismo e in una perfetta ricostruzione anche applicata alla creazione dei costumi». E continua « anche io ho avuto l'incontro con le grandi artigianalità del cinema: ricordo lo scenografo Riccardo Buzzanca che fece realizzare per me delle maschere in vetroresina, piccoli capolavori che hanno impreziosito alcune mie creazioni tra cui la 'Donna Gioiello' del 1984 esposta in modo permanente al Museo Fortuny di Venezia. Inoltre, in occasione dello spettacolo del 1986 *"Questa è l'Arena, qui è nata Maria Callas"*, ho realizzato i 12 abiti delle vestali per la "*Norma"* di Bellini in collaborazione con la Sartoria Farani: bellissime parrucche di capelli fulvi con un serto di foglie argento completarono l'opera grazie all'eccellente intervento di Rocchetti, specialista di acconciature per lo spettacolo».

L'arte di Roberto Capucci, basata su innovatività e ricerca, ben si accorda con l'omaggio tributato dal Castello Odescalchi di Bracciano ad uno degli ambiti fondamentali dell'eccellenza italiana.

**ARTISTI, ATTORI, INTERPRETI AL CASTELLO ODESCALCHI**

**TRA PERFORMANCE E COSTUME**

Commediasexi – 2006

Palcoscenico d'eccezione, il Castello ha accolto le performance di grandi interpreti internazionali oltre che del cinema, di teatro, musica, danza e arti visive.

Tra i registi **Orson Welles, Pupi Avati, Paolo e Vittorio Taviani, Oliver Parker, Leonardo Pieraccioni, Alessandro D'Alatri, i fratelli Wachowski,** tra gli attori **Marcello Mastroianni, Sophia Loren, Monica Vitti, Tony Curtis, Gina Lollobrigida, Charlton Heston, Rex Harrison, Kenneth Branagh** e più recentemente **Alessandro Haber, Giovanna Mezzogiorno, Stefano Dionisi, Massimo Ghini, Isabella Ragonese, Luca Argentero**, tutti hanno attraversato le sue Corti, vagato per Sale e Giardini trasformati nei set vivaci di produzioni cinematografiche.

**Anna Moffo, Anne Sophie von Otther**, **Felix Ayo**, **Nicolaj Znaider, Reiner Schmidt, Boris Kushnir hanno portato la Grande Musica** fra le sue storiche mura, in ideale continuità con i colti intrattenimenti di Corte evocati dagli affreschi.

**Piera degli Esposti, Arnoldo Foà, Franca Valeri, Giuliana Lojodice, sono state le voci del Teatro**, sospese tra monologhi e poesia, elegia e commedia. **Lindsay Kemp** e **Luciana Savignano sono stati i grandi interpreti della Danza**, tra repertorio e nuove performance. Il maestro **Roberto Capucci nella mostra 'Sovrana Eleganza' (2009) ha esposto i suoi sinuosi abiti scultura**, forme moderne di un sapere antico, Arte in un grande Museo d'arte. Con la mostra **'Costumi a Corte' la sartoria Farani** ha animato il castello di una fascinazione spettacolare con i costumi tra gli altri di **Ezio Frigerio, Danilo Donati, Maurizio Millenotti, Milena Canonero, Andrea Viotti.**

Un gioco di suggestioni molteplici, dove il Castello Odescalchi non è mai una quinta inerte ma un attore protagonista, fonte di ispirazione e luogo di confronto.

Bracciano – Il Castello Odescalchi

Tra costume e mondanità, il Castello sembra essere stato il luogo necessario anche per alcune **grandi serate di Gala**, dove gli artisti erano ospiti d'eccezione e protagonisti di momenti importanti: il matrimoni di **Isabella Rossellini e Martin Scorsese**, **Eros Ramazzotti e Michelle Hunziker, Tom Cruise e Katie Holmes.** Una moderna Corte capace di offrire cultura e intrattenimento, grandi manifestazioni e serate glamour.

***COME VISITARE LA MOSTRA E IL CASTELLO ODESCALCHI:***

**CIAK AL CASTELLO – CINQUANT'ANNI DI CINEMA AL CASTELLO ODESCALCHI DI BRACCIANO**

Castello Odescalchi di Bracciano, Piazza Mazzini 14 – Bracciano

**Durata Mostra:** 20 giugno 2012 – 6 gennaio 2013

**Prenotazioni e informazioni:** Tel: +39 06/99804348; Fax: +39 0699802380; museo@odescalchi.it, www.odescalchi.it

**Visite guidate:** La mostra “Ciak al Castello” è inserita all’interno della visita guidata al Museo del Castello di Bracciano. Le visite guidate hanno la durata di un’ora.

**ORARIO ESTIVO (1 aprile – 15 ottobre):**

**feriale:** martedì – sabato compreso 10.00 – 12.00 (ultimo ingresso); 15.00 – 18.00 (ultimo ingresso)

**domenica e festivi**: 9.00 – 12.30 (ultimo ingresso); 15.00 – 18.30 (ultimo ingresso)

**ORARIO INVERNALE (15 ottobre – 31 marzo):**

**feriale:** martedì – venerdì dalle ore 10.00 – 12.00 (ultimo ingresso) 14.00 – 16.00 (ultimo ingresso)

**sabato, domenica, e festivi:** 10.00 – 12.30 (ultimo ingresso); 14.30 – 17.00 (ultimo ingresso)

**Chiusura**: lunedì il museo è chiuso per riposo settimanale, ad esclusione del mese di agosto in cui è aperto tutti i giorni.

**Condividi:**

Tweet 1 0 Like 0

**Socialize**

**Note Legali**

Per le note Legali fare riferimento a quanto contenuto nella pagina Info

**Il nome Civita News**

Sta ad indicare "Le Notizie della città, del popolo, dello Stato". Civita è parola di origine latina (Civitas) che ha il significato di città, di cittadinanza, di popolazione, nonchè anche di Stato, e di Nazione

Civita News Reg. Tribunale di Viterbo N° 2/2010